la CRONACA di RAVENNA

Economia

16 Giugno 2026

Eni e Hera: a Ravenna nasce il Comparto Ambientale sull'area di Ca' Ponticelle

Completato il progetto da 100 milioni di euro, avviato nel 2019, a supporto della rigenerazione del territorio e dell'economia circolare

16 Giugno 2026

Il Comparto Ambientale Ravenna, polo dedicato all'economia circolare e alla gestione dei rifiuti industriali, e` realta`. Il progetto di Eni e Hera, e in particolare delle societa` controllate Eni Rewind e Herambiente, rappresenta un modello improntato alla rigenerazione industriale e alla transizione ecologica: grazie agli interventi di risanamento ambientale realizzati da Eni Rewind, proprietaria dell'area, e a un investimento complessivo di 100 milioni di euro, un'area dismessa di 26 ettari situata all'interno del distretto ravennate e` stata recuperata e riutilizzata per una nuova progettualita` di sviluppo produttivo.

Gli impianti del Comparto Ambientale Ravenna contribuiranno a ridurre la strutturale carenza di impianti per la gestione dei rifiuti speciali in Italia e a massimizzare il recupero di materia, riducendo il ricorso alle discariche. In particolare, la piattaforma di HEA - societa` paritetica tra HASI (Herambiente Servizi Industriali) ed Eni Rewind - rappresenta uno dei progetti piu` rilevanti a livello nazionale nella gestione integrata dei rifiuti industriali: un impianto polifunzionale dedicato al pretrattamento di rifiuti speciali, solidi e liquidi, provenienti da attivita` produttive e di bonifica. Sostituira` la storica piattaforma di stoccaggio HASI di Ravenna, introducendo tecnologie piu` evolute, maggiore capacita` e maggiore flessibilita` operativa per gestire sia i fabbisogni delle attivita` del gruppo Eni, sia quelli del mercato industriale.

Con una capacita` di trattamento fino a 60.000 tonnellate annue e una dotazione impiantistica articolata in piu` linee, questa piattaforma consente lo svolgimento di molteplici operazioni - dallo stoccaggio e riconfezionamento alla triturazione e alla miscelazione - con l'obiettivo prioritario di massimizzare il recupero di materia e ridurre il ricorso allo smaltimento, con conseguenti efficienze

operative ed economia di scala. Per il territorio di Ravenna, uno dei principali distretti industriali del Paese e tra i maggiori produttori di rifiuti speciali, la piattaforma rappresenta un'infrastruttura strategica: rafforza la capacita` impiantistica locale, riduce i flussi verso impianti extra-regionali o esteri e mette a disposizione delle imprese servizi di prossimita` piu` efficienti, contribuendo alla competitivita`, alla continuita` operativa e allo sviluppo di nuove filiere circolari.

Sempre all'interno del comparto, l'impianto di biorecupero di Eni Rewind ha una capacita` annua di 80.000 tonnellate per trattare i terreni contaminati da idrocarburi provenienti da attivita` di risanamento. Attraverso un processo biologico di biodegradazione aerobica, l'impianto trattera` i terreni che potranno essere riutilizzati come reinterro nei siti in bonifica per minimizzare l'utilizzo di materiale vergine. Il monitoraggio e la conformita` dei processi saranno garantiti da un laboratorio chimico dedicato, gestito Labanalysis Environmental Services, leader nazionale nel settore, partecipata da Eni Rewind.

La riqualificazione dell'ex area industriale di Ca' Ponticelle comprende anche un importante impianto per la produzione di energia da fonti rinnovabili, realizzato da Plenitude, societa` controllata da Eni. Entrato in funzione nel 2024, l'impianto fotovoltaico ha una potenza di 6 MWp e si estende su 11 ettari, con oltre 10.000 pannelli installati. I moduli, in grado di captare la luce su entrambi i lati, sono montati su strutture mobili che seguono il percorso del sole durante la giornata, ottimizzando cosi` la produzione di energia. Le strutture poggiano su appositi supporti collocati direttamente sulla copertura impermeabile realizzata nell'ambito degli interventi di messa in sicurezza permanente dell'area.

Nello stesso sito, nell'aprile 2026, e` stato inoltre completato un impianto sperimentale di accumulo energetico basato su una nuova generazione di batterie a flusso di vanadio, collegato all'impianto fotovoltaico gia` esistente.

Il percorso di riqualificazione complessiva dell'area di Ca' Ponticelle e` stato avviato nel 2019 con gli interventi di bonifica eseguiti da Eni Rewind, mentre nel 2021 sono state realizzate le opere per la messa in sicurezza permanente dell'area, che un tempo era a servizio del petrolchimico. Nel 2023, a valle dell'adeguamento del Piano Urbanistico del Comune di Ravenna, sono stati avviati i cantieri per la realizzazione delle nuove infrastrutture ambientali che saranno in marcia dal prossimo mese di luglio.

"Il Comparto Ambientale Ravenna nasce dove sono le radici della storia di Eni. Qui abbiamo trasformato l'area dismessa di Ca' Ponticelle in una piattaforma ambientale, capace di coniugare insieme risanamento, riqualificazione produttiva e competitivita` industriale. In una posizione logistica ottimale per soddisfare i fabbisogni di mercato, integriamo i primi due impianti di Eni Rewind nel trattamento dei rifiuti che si affiancano agli oltre 40 impianti che gestiamo in Italia per la depurazione delle acque" ha dichiarato Paolo Grossi, Amministratore Delegato di Eni Rewind. "La nostra offerta di servizi ambientali si arricchisce con gli impianti di bioremediation per il recupero dei terreni e con la piattaforma di pretrattamento di rifiuti industriali realizzata in partnership con Herambiente. Il Comparto Ambientale Ravenna e` un esempio concreto di sviluppo sostenibile, e auspichiamo possa essere un modello replicabile in altre regioni per ridurre il deficit impiantistico e l'impatto ambientale nella gestione dei rifiuti".

"Con la nuova piattaforma polifunzionale HEA inserita nel Comparto Ambientale di Ca' Ponticelle, il Gruppo Herambiente compie un ulteriore passo nel rafforzamento del proprio posizionamento nella gestione dei rifiuti industriali, nell'ambito di un percorso di sviluppo di un sistema impiantistico unico in Italia, che contribuisce a colmare il divario infrastrutturale del Paese e a ridurre i flussi di rifiuti esportati all'estero" ha dichiarato Andrea Ramonda, Amministratore Delegato di Herambiente. "Frutto della

joint venture con Eni Rewind, l'impianto HEA e` dotato delle migliori tecnologie disponibili ed e` progettato per massimizzare il recupero di materia ed energia, gestendo in modo efficiente sia i flussi legati alle attivita` del Gruppo Eni sia quelli del mercato, con benefici concreti per la competitivita` e la continuita` operativa del sistema produttivo locale. Il progetto consolida inoltre il ruolo strategico di Ravenna, da cui Herambiente ha avviato le proprie attivita`, e che oggi si rafforza come hub di riferimento per la circolarita` al servizio del sistema industriale del Centro Nord".

"Il Comparto Ambientale Ravenna e` il risultato di una visione che affonda le proprie radici nel percorso avviato nel 2019, quando insieme a Eni, Hera e a tutti i soggetti coinvolti abbiamo iniziato a lavorare alla riqualificazione di un'area strategica come quella di Ca' Ponticelle. Oggi vediamo concretizzarsi un progetto che dimostra come la rigenerazione ambientale possa diventare motore di sviluppo industriale, innovazione e occupazione qualificata. Ravenna conferma cosi` la propria vocazione di grande polo energetico e industriale nazionale, ma con uno sguardo sempre piu` orientato all'economia circolare e alla sostenibilita`". ha dichiarato il Presidente della Regione Emilia-Romagna, Michele de Pascale. "La capacita` di recuperare aree dismesse, sviluppare impianti tecnologicamente avanzati e creare nuove filiere legate al recupero di materia rappresenta una leva fondamentale per la competitivita` futura del territorio. Questo investimento rafforza il ruolo di Ravenna come uno dei principali laboratori italiani della transizione ecologica e industriale e offre nuove opportunita` di crescita economica e lavorativa per la citta`, per il sistema produttivo regionale e per le nuove generazioni".

"Oggi da Ravenna si lancia un messaggio forte al Paese con un progetto che tiene insieme riconversione industriale e tutela ambientale e che rappresenta un'infrastruttura strategica non solo per la nostra citta`, ma anche per l'Italia. Questo e` il modello che vorremmo segnasse la strada per il futuro: meno discariche, piu` recupero, piu` lavoro qualificato, investimenti sul fotovoltaico, nell'ottica di implementazione dell'economia circolare" ha dichiarato il Sindaco di Ravenna, Alessandro Barattoni. "Grazie ad un investimento di 100 milioni di euro un'area dismessa di 26 ettari accogliera` una nuova progettualita` a supporto della rigenerazione industriale e transizione ecologica, nel segno di una competitivita` che tiene insieme produttivita` e rispetto dell'ambiente".

© *copyright la Cronaca di Ravenna*